

[stampa](#) | [chiudi](#)Copyright © RIP Srl
Politica energetica internazionale

venerdì 03 luglio 2020

Aiee, politiche e strumenti per gli obiettivi clima-energia al 2030

La presentazione del libro scritto dai componenti del Comitato scientifico dell'associazione



Si è tenuto ieri, 1° luglio, il webinar organizzato dall'Associazione italiana economisti dell'energia - Aiee nel corso del quale sono stati presentati i contenuti e le conclusioni del libro scritto dai componenti del Comitato scientifico Aiee su "Politiche e strumenti per gli obiettivi clima-energia al 2030".

Il libro, si legge in una nota, affronta da diversi e complementari punti di vista lo sviluppo delle politiche ambientali europee dopo e in conseguenza della pandemia di Covid-19 e di come queste impattino sui pregressi obiettivi al 2030.

Dopo l'apertura di **Carlo Di Primio**, presidente Aiee, che si è soffermato sulle ricadute economiche della pandemia e sul dibattito che si sta sviluppando sulla capacità del sistema economico ed energetico di proseguire sul tracciato degli obiettivi previsti fissati dal Green deal europeo e dal Pniec, **Fabio Catino** (Treccani) ha riassunto gli impegni europei in materia ambientale, evidenziando la progressiva strutturazione del binomio energia ambiente nella normazione comunitaria e la crescente complessità che tracima in ogni settore della vita economica dell'Unione.

A seguire **Andrea Zaghi** (Elettricità Futura), ripercorrendo e anticipando il ruolo del vettore elettrico nel consumo energetico, sia in termini di produzione tradizionale che rinnovabile, ha analizzato le ricadute occupazionali legate al conseguimento degli obiettivi del 2030 e di come i costi energetici industriali tenderanno gradualmente a regime. Quindi è passato a esaminare i possibili ostacoli dovuti ai procedimenti autorizzativi per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo delle fonti rinnovabili di revamping/repowering di impianti esistenti di sviluppo delle bioenergie e del mini idro.

Marco Falcone (Esso Italiana) è partito dalla ricognizione del settore dei trasporti descrivendo le politiche nazionali e gli obiettivi del Pniec. Ha quindi approfondito gli scenari per il raggiungimento degli obiettivi, analizzando l'evoluzione della mobilità in Italia e suggerendo una valutazione dell'impatto delle varie strategie, tra le quali un ricambio generazionale del parco vetture italiano.

Il webinar è proseguito con una analisi dei fenomeni economici legati alla globalizzazione dell'economia. In particolare **Agime Gerbeti**, presidente del Comitato scientifico e curatrice del volume, ha evidenziato i limiti, in un contesto di libera circolazione delle merci, di una fiscalizzazione delle emissioni sulla frontiera europea basata sul paese di provenienza. In proposito è intervenuto, tra coloro che seguivano il webinar, **Alessandro Ortis**, già presidente dell'Autorità per l'energia, ricordando che sia l'Autorità che l'Enea avevano studiato soluzioni analoghe a quelle proposte da Gerbeti e concordavano quindi con le conclusioni proposte.

Francesco Scalia (Università di Cassino) ha infine approfondito gli aspetti giuridici e la compatibilità con le regole del Wto di una carbon border adjustment tax per compensare i costi ambientali, oggi addossati unicamente ai produttori in Europa. Un contributo di grande interesse e utilità in considerazione del fatto che è attualmente una delle tematiche più vivacemente dibattute in ambito europeo.

La videoregistrazione è disponibile al seguente link:
https://zoom.us/rec/share/otAscqyq_15JfNaU-EqAXvcaHsfhT6a8h3Uf8_sNxUuL7X0SR9SuR_H2EPJPOP_-

In allegato l'indice e la prefazione del libro.

© Tutti i diritti riservati

E' vietata la diffusione e o riproduzione anche parziale in qualsiasi mezzo e formato.